

**SC DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST**  
**Struttura Semplice Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti**

**RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO**

**C.T. n.: G07\_2020\_00479\_001**

**Risultato atteso: B2.02**

**Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale – Esercizio operazioni di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - Modifica**

**Installazione IPPC: REEGENIA S.r.l.**

**Comune di: Villanova d'Asti, Strada Vecchia per Chieri n. 100**

<b>Redazione</b>	<b>Funzione: Tecnico Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti</b> <b>Nome: dott. Claudio Varaldi</b>	
<b>Redazione e Verifica</b>	<b>Funzione: Tecnico Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti – PO</b> <b>Nome: ing. Francesca Valenzano</b>	
<b>Approvazione</b>	<b>Funzione: Responsabile Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti</b> <b>Nome: dott. Maurizio Battezzore</b>	

È stata valutata la documentazione trasmessa dalla ditta REEGENIA S.r.l. in ragione della diversa conformazione dell'installazione in Villanova d'Asti, Strada Vecchia per Chieri n. 100 a seguito della perdita di disponibilità di parte del sito industriale in questione, e conseguente modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere.

La ditta, nella sostanza, propone il mantenimento della potenzialità di trattamento così come prevista nell'AIA vigente a fronte di una drastica riduzione delle capacità istantanee di stoccaggio dei rifiuti ammessi, e la "concentrazione" delle attività di trattamento attuali nelle aree in disponibilità.

In base a quanto riportato dalla ditta, emergono le seguenti richieste di precisazioni, funzionali ad una valutazione della sostenibilità della situazione in previsione:

1. ipotizzando la massima potenzialità autorizzata, le ridotte capacità istantanee previste determinano un sostanziale incremento del numero di "rinnovi" delle stesse e il conseguente aumento delle movimentazioni verso l'eterno e la disponibilità di soggetti terzi alla ricezione dei materiali in tempi inferiori. Su tale aspetto la parte è chiamata a rispondere in termini di fattibilità valutando, anche sulla base dell'andamento storico dell'attività e al bacino di utenza, una eventuale riduzione delle potenzialità in gioco;
2. alla luce di quanto sopra, stante la concentrazione delle operazioni di trattamento e stoccaggio su una superficie circa la metà della preesistente, in particolare per quanto concerne i locali interni, si chiede un approfondimento in merito ai percorsi di movimentazione dei rifiuti, internamente ed esternamente ai locali in condizioni di sicurezza anche ai soli fini del trattamento interno in modo da valutarne le "interazioni" a regime, con la definizione anche di specifica planimetria;
3. risulta essenziale un'analisi della situazione futura alla luce della circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot. 1121 del 21/01/2019, per quanto applicabile; tali aspetti sono in parte già presi in esame nel documento "D.U.V.R.I. REEGENIA S.r.l. Individuazione dei rischi e delle misure adottate per eliminare le interferenze (art. 26, comma 3,5, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)".

Relativamente alla componente ambientale rumore, invece, in considerazione della mancanza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze, della preesistenza degli impianti al servizio dell'attività, della ubicazione all'interno del capannone produttivo esistente, ancorché sistemati in altre posizioni, non si evidenziano particolari criticità ambientali per la propagazione sonora in aree esterne.

Al fine di potersi esprimere in sede definitiva, l'Agenzia scrivente rimane in attesa delle integrazioni e dei chiarimenti sopra richiesti.

\$\$\$\$\$